

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore.
Dove sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si

elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che

soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

dedicò alla professione di maestro alla poesia, anche alla traduzione,

¹lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

²galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

• Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta? • La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

- Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale? • Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROPOSTAA2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o

soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Uteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. ² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. ⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

3. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
4. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
5. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
6. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
7. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia un'abbuona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

8. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
9. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
10. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
11. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione : Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

12. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
13. Nel testo si sottolinea l’importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
14. Cosa intende l’autrice per “conoscenza implicita” dei *designer* italiani?
15. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**PRIMA PROVA
SCRITTA –
ESEMPIO
TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del

singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la

consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
INTERDISCIPLINARE
DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022-2023**

In un laboratorio odontotecnico si verifica un incendio a causa del mancato rispetto dei comportamenti prescritti per operare in sicurezza. Grazie al fatto di aver stipulato un contratto di assicurazione il problema è risolto con l'intervento di una compagnia di assicurazioni. Al candidato si chiede di redigere un elaborato che colleghi coerentemente fra loro i contenuti, inerenti alla situazione descritta, svolti nelle varie discipline. Si affronti dunque il discorso relativo alla sicurezza nel luogo di lavoro, alla prevenzione di infortuni e malattie professionali dell'odontotecnico e al ruolo svolto in tal senso dalle schede di sicurezza dei materiali utilizzati e dagli interventi di primo soccorso. Si esaminino inoltre gli aspetti del contratto di assicurazione grazie al quale è stato possibile fronteggiare i danni derivanti dall'incendio. È richiesto che la parte relativa alla sicurezza nei laboratori odontotecnici sia argomentata in lingua inglese.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
INTERDISCIPLINARE
DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022-2023**

Il candidato, dopo aver esaminato la prescrizione proposta, la commenti, progetti il restauro da eseguire in funzione delle indicazioni fornite e descriva il protocollo di lavorazione relativo al restauro selezionato.

Fra le schede tecniche proposte, individui quelle utili allo scopo e le commenti.

Infine rediga la dichiarazione di conformità che dovrà accompagnare il prodotto finito.

Allegati: schede tecniche

Allegato 1

Cromocobalto con spalla - CrCo 98,3



cod: **CrCo 98,3**

COD. - CrCo 98,3 98x18 CrCo 98,3 98x15 CrCo 98,3 98x13,5 CrCo 98,3 98x12 CrCo 98,3 98x10

Descrizione

COD.	-	CrCo 98,3
PEZZI CONFEZIONE	N°	1
CATEGORIA PRODOTTO	-	Cromo Cobalto Argon
TIPO DI MATERIALE	-	Lega non Preziosa a base di Cobalto
TIPO PRODOTTO	-	Lega Metallo Ceramica
FORMA DEL PRODOTTO	-	Dischi CrCo con Spalla
COMPOSIZIONE % CO	%	61,5
COMPOSIZIONE % C	%	<0,1
COMPOSIZIONE % CR	%	28
COMPOSIZIONE % SI	%	1,7
COMPOSIZIONE % W	%	8,5
COMPOSIZIONE % FE	%	<0,5
COMPOSIZIONE % MN	%	0,25
DUREZZA VICKERS HV10	-	285
ALLUNGAMENTO	%	10
RESISTENZA ALLA TRAZIONE	%	845
LIMITE ELASTICO	Mpa	620
MODULO ELASTICITÀ	GPa	ca. 190
DENSITÀ	g/cm ³	8,3
COEFF. TERMICO DI ESPANSIONE	20° - 600° C	14,1
INTERVALLO DI FUSIONE SOL/LIQ	°C	1390-1415
TEMP. PER APPLICAZIONE CERAMICA	°C	960°
MARCATURA CE	-	0297

Disco in Cromocobalto (CrCo) per fresaggio ad uso dentale con Spalla 98,3

ALTEZZE DISPONIBILI: 10 - 12 - 13,5 - 15 - 18

Allegato 4

PROPERTIES OF CASTING ALLOYS



Wirobond® 280, Wirobond® C,
Wirobond® SG, Wirobond® LFC, Wiron® 99,
Wiron® light and Wirocer plus:
Non-precious alloys for veneering
with ceramics or acrylic

Standard values:	Wirobond® 280	Wirobond® C	Wirobond® SG	Wirobond® LFC	Wiron® 99	Wiron® light	Wirocer plus
Colour	silver	silver	silver	silver	silver	silver	silver
Density (g/cm³)	8.5	8.5	8.5	8.2	8.2	8.2	8.2
Melting interval [°C] [°F]	1360-1400 (2480-2552)	1370-1420 (2498-2588)	1370-1420 (2498-2588)	1280-1350 (2336-2462)	1250-1310 (2282-2390)	1200-1280 (2190-2330)	1320-1365 (2408-2489)
Casting temperature [°C] [°F]	approx. 1500 (approx. 2730)	approx. 1500 (approx. 2730)	approx. 1480 (approx. 2700)	approx. 1480 (approx. 2700)	approx. 1450 (approx. 2640)	approx. 1350 (approx. 2460)	approx. 1450 (approx. 2640)
CTE 25-500°C	14.0	14.0	14.1	15.9	13.8	13.8	13.8
CTE 20-600°C	14.2	14.2	14.3	16.1	14.0	14.1	14.0
Elongation limit (A ₅) [%]	14	6	8	11	25	10	16
Ductile yield (R _{p0.2}) [MPa]	540	480	470	660	330	470	340
Tensile strength (R _m) [MPa]	680	680	650	660	650	880	620
Modulus of elasticity [GPa] approx.	220	210	200	200	205	200	200
Vickers hardness (HV10)	280	310	310	315	180	260	190

Composition in %:	Wirobond® 280	Wirobond® C	Wirobond® SG	Wirobond® LFC	Wiron® 99	Wiron® light	Wirocer plus
Nickel (Ni)	-	-	-	-	65	64.5	65.2
Cobalt (Co)	60.2	61	61.5	33	-	-	-
Chromium (Cr)	25	26	26	30	22.5	22	22.5
Molybdenum (Mo)	4.8	6	6	5	9.5	10	9.5
Tungsten (W)	6.2	5	5	-	-	-	-
Silicon (Si)	X	X	X	X	X	2,1	X
Niobium (Nb)	-	-	-	-	X	X	X
Iron (Fe)	-	X	X	29	X	-	X
Manganese (Mn)	X	-	-	X	-	X	X
Titanium (Ti)	-	-	-	-	-	-	-
Cerium (Ce)	-	X	-	-	X	-	-
Carbon (C)	-	-	-	X	-	-	-
Nitrogen (N)	-	-	-	X	-	-	-
Gallium (Ga)	2.9	-	-	-	-	-	-
Boron (B)	-	-	-	-	-	X	-

Availability:	Wirobond® 280	Wirobond® C	Wirobond® SG	Wirobond® LFC	Wiron® 99	Wiron® light	Wirocer plus
250 g	50135	50116	50127	50256	50226	50272	-
1000 g	50134	50115	50128	50255	50225	50270	50080

SR Nexco® Paste

Informazioni prodotto

Il materiale

SR Nexco® Paste è un composito da laboratorio a solo foto-indurimento, con riempitivi micro-opali per trattamenti protesici con e senza struttura di supporto.

In combinazione con una colorazione tollerante ai diversi spessori, si ottengono caratteristiche ottiche naturali, sia in restauri protesici fissi che rimovibili, nonché in caso di gengiva. Grazie all'elevato contenuto di riempitivi inorganici opali, si ottengono ottimali vantaggi in riguardo ad abrasione, decolorazione, lavorabilità e lucentezza superficiale.



Caratteristiche fisiche di SR Nexco® Paste

Il riempitivo inorganico micro-opale in combinazione alla matrice sviluppata, porta ad una struttura omogenea del materiale. Questo rapporto calibrato fra i due componenti consente di ottenere ottime caratteristiche negli apparecchi per polimerizzazione più usati sul mercato.

SR Nexco Paste		
	Requisiti Norma EN ISO 10477:2004	Valore campione*
Resistenza alla flessione [MPa]	≥50	100.3 ± 5.5
Assorbimento d'acqua [$\mu\text{g}/\text{mm}^3$]	≤40	14.72 ± 0.6
Solubilità in acqua [$\mu\text{g}/\text{mm}^3$]	≤7.5	0 ± 0.44
Legame dopo 5000 cicli TC [MPa]	≥5	21.81 ± 2.65 **

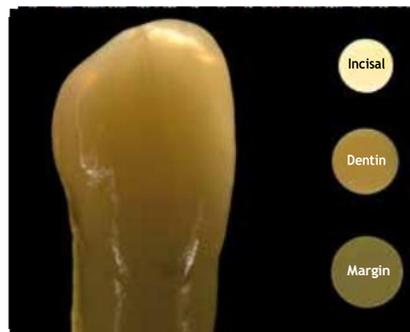
* da rapporto di verifica LL165537

** su Pisces Plus con SR Link

Caratteristiche estetiche di SR Nexco® Paste

Con luce attraversante si apprezzano le caratteristiche foto-ottiche di SR Nexco Paste: l'opalescenza e la traslucenza dei restauri SR Nexco corrispondono alla dinamica della luce del dente naturale.

In tutte le zone, dal colletto dentale alla zona dentinale fino al bordo incisale, il comportamento della luce è molto simile a quello del dente naturale



L'immagine con luce incidente evidenzia la fluorescenza e l'intensità luminosa dei restauri SR Nexco. I denti naturali ottengono la maggior parte del valore di luminosità dalla fluorescenza. Questa è un fattore determinante per il comportamento ottico identico alla natura dei restauri SR Nexco.



	ORE
<input checked="" type="checkbox"/> registrazioni occlusali	• 2A PROVA ORE
<input type="checkbox"/> registrazione pantografica	• 3A PROVA ORE
<input type="checkbox"/> arco facciale	• FINITO ORE
IMPRONTE	
Rilevate il:1810/2022..... Materiale: Disinfettate con: zeta 7 spay	

FIRMA DEL MEDICO FINITO.....*GIANLUIGI LONGO*.....

Il fabbricante:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
del fabbricante al Regolamento UE 2017/745 relativo ai
dispositivi medici

Data: Dichiarazione N°:
PRESCRIVENTE:

Spett.le Dott.ssa /re

Con riferimento alla Vs prescrizione riguardante il /la Sig/Sig.ra
COGNOME E NOME:

C.F.:

Di cui la nostra progettazione d'esecuzione a seguito della quale è stato eseguito il seguente dispositivo medico su misura

SIAMO IN GRADO DI DICHIARARE

1. Che il dispositivo in oggetto è destinato in via esclusiva al paziente su indicato.
1. Che lo stesso risulta conforme ai requisiti essenziali enunciati all'allegato I e ai disposti dell'allegato VIII della direttiva 93/42/CEE e successive modifiche.

RISCHI NON ELIMINABILI: NESSUNO

Regolari controlli dal vostro medico sono indispensabili per assicurare la funzionalità e la sicurezza dell'uso

ETICHETTA

LA CONFEZIONE CONTIENE UN DISPOSITIVO MEDICO SU MISURA AD USO
ODONTOIATRICO

Data Dichiarazione N°:

Prescrivente, paziente, dispositivo come indicato nella dichiarazione del fabbricante

CODICE LAVORO:

DATA DI CONSEGNA:

TERMINI PER L'UTILIZZAZIONE : 30 GIORNI (dalla data di consegna)

CONDIZIONI SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E/O MANIPOLAZIONE

✓ **CONSERVARE IN LUOGO ASCIUTTO, CONSERVARE AL RIPARO DA FONTI DI CALORE, MANEGGIARE CON CURA, NON STERILIZZARE A CALDO.**

INFORMAZIONI GENERALI

IL DISPOSITIVO MEDICO E' STATO PROGETTATO, SVILUPPATO, PRODOTTO E RIFINITO PER ASSICURARE LA MASSIMA SICUREZZA IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL CASO IN OGGETTO E COMPATIBILMENTE CON LO SVILUPPO TECNOLOGICO ATTUALE. CIO' NONOSTANTE E' FONDAMENTALE CONOSCERE E SEGUIRE ALCUNE REGOLE BASILARI PER OTTENERE IL MASSIMO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE.

IL DISPOSITIVO MEDICO SU MISURA OGGETTO DI QUESTA NOTA INFORMATIVA E' STATO PROGETTATO TECNICAMENTE E REALIZZATO NEL RISPETTO DELLO SPECIFICO PROTOCOLLO OPERATIVO

IL DISPOSITIVO MEDICO SU MISURA OGGETTO DI QUESTA NOTA INFORMATIVA E' STATO REALIZZATO CON L'IMPIEGO DI MATERIALI CHE PRESENTANO CARATTERISTICHE DI IDONEITA' ASSOLUTA (GARANTITA DALLA **MARCATURA CE**) E SONO STATI SCELTI SULLA BASE DELLA RISPONDENZA A SPECIFICHE NORMATIVE TECNICHE.

PER LA PRECISIONE SONO STATE IMPIEGATE :

- LEGA NOBILE PER METALLO-CERAMICA CONTENENTE
- LEGA NON NOBILE PER METALLO CERAMICA CONTENENTE
- RESINA TRADIZIONALE (TERMOPOLIMERIZZANTE IN ACQUA A 60 GRADI E 2 ATM)
- RESINA COMPOSITA FOTOPOLIMERIZZABILE
- POLICARBONATI
- CERAMICA

LA RESPONSABILITA' DEL FABBRICANTE E' RELATIVA SOLO ALLA SCELTA DI NATURA PROGETTUALE TECNICA, ALLA SCELTA DEI MATERIALI, ALLE SCELTE RELATIVE AI METODI E MODI DI COSTRUZIONE E ALL'IMBALLAGGIO.

AVVERTENZE

- 1* QUALORA SI RISCONTRI UN'USURA ECCESSIVA DEI MATERIALI, RIVOLGERSI AL PROPRIO CURANTE
- 1* E' NECESSARIO MANTENERE UN BUON LIVELLO DI IGIENE ORALE PER GARANTIRE UN USO SICURO DEL DISPOSITIVO MEDICO.
- 2* SE IL DISPOSITIVO MEDICO E' REALIZZATO IN RESINA POTREBBERO VERIFICARSI DECOLORAZIONI: CIO' NON ALTERA LE SUE PRESTAZIONI

PRECAUZIONI

- 3* NON CAPOVOLGERE LA CONFEZIONE
- 4* NON SBATTERE L'INVOLUCRO
- 5* NON ESPORRE AL SOLE O A FONTI DI CALORE

ISTRUZIONI PER L'USO

- 6* ESEGUIRE SCRUPolosAMENTE I CONTROLLI PERIODICI COSI' COME PREVISTO DAL CURANTE
- 7* ESEGUIRE CON REGOLARITA' LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE PREVISTE
- 8* ESEGUIRE CORRETTAMENTE LE EVENTUALI OPERAZIONI DI APPLICAZIONE E RIMOZIONE DEL DISPOSITIVO
- 9* UTILIZZARE PER LA PULIZIA SOLO I PRODOTTI CONSIGLIATI

MATERIALE UTILIZZATO	PRODUTTORE	PRODOTTO	LOTTO N°

La firma convalida i tre documenti

Firma del medico per ricevuta

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia a) comprensione ed interpretazione dei testi proposti. Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0-5
LESSICO E STILE	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0-4
	TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<p>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti</p> <p>Tipologia a) comprensione ed interpretazione dei testi proposti.</p> <p>Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione.</p> <p>Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p>	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>Articolazione chiara e ordinata del testo</p> <p>Equilibrio tra le parti</p> <p>Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)</p> <p>Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</p>	0-5
LESSICO E STILE	<p>Proprietà e ricchezza lessicale</p> <p>Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale</p>	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<p>Correttezza ortografica</p> <p>Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali)</p> <p>Correttezza morfosintattica</p> <p>Punteggiatura</p>	0-3
	TOTALE PUNTI	/20

CLASSE V - INDIRIZZO ODONTOTECNICO

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI II PROVA SCRITTA

ALLIEVO/A:

INDICATORI	PUNTI
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova Ampia e approfondita = 6 Essenziale ma completa = 2-4 Lacunosa e disorganica = 1-2/6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate Adeguate = 6-7 Non sempre adeguate = 4-5 Quasi mai adeguate = 1-3/7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia Completa, coerente e corretta = 4 Parzialmente completa e corretta = 2-3 Incompleta e scorretta = 1/4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico Propria e corretta, esposizione chiara e lineare = 3 A volte impropria, esposizione non sempre chiara e lineare = 2 Impropria e scorretta, esposizione poco chiara e lineare = 1/3
PUNTEGGIO TOTALE:/20